

ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

Del Comune di GROTTAMMARE (Prov. di Ascoli Piceno)

Votazioni del 25 e 26 Maggio 2003

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

*del candidato alla carica di Sindaco Sig. Luigi Merli
nato a Grottammare il 04-09-1956*

nella lista contraddistinta con il contrassegno:

*“un gabbiano bianco su sfondo azzurro con palma e onde del mare stilizzate, con la scritta rossa
in alto SOLIDARIETA' ed in basso PARTECIPAZIONE, il tutto racchiuso in un cerchio”.*



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Premessa

Il presente programma amministrativo, elaborato in collaborazione con i candidati ed i sostenitori della lista “Solidarietà e partecipazione”, in continuità con quanto realizzato dalla precedente Amministrazione Comunale, contiene una serie di obiettivi che si intendono perseguire nel prossimo mandato.

Tale elencazione non vuole essere esaustiva di un lavoro che, come avvenuto nelle esperienze amministrative pregresse, deve essere articolato in tante micro-iniziative e dovrà essere comunque ulteriormente verificato e rimodulato, nel continuo rapporto con i cittadini ed i loro organismi di partecipazione democratica.

E' certo però che i contenuti del presente documento, costituiscono impegni concreti e realizzabili, analogamente a quanto avvenuto nei due mandati amministrativi precedenti.

§§§§§§§§§§

Metodi di Governo, Trasparenza, Democrazia, Partecipazione ***Progetto città partecipativa***

In questi anni Grottammare ha potuto sperimentare vari strumenti e procedure volte a rendere i cittadini consapevoli e partecipi riguardo le scelte amministrative.

Non solo la grande disponibilità all'ascolto da parte degli amministratori, ma anche le concrete forme di informazione e consultazione attuate hanno prodotto una reale crescita civile nella nostra realtà locale.

Ciò è stato di fondamentale importanza per la realizzazione di un progresso sociale volto alla valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, culturali, storiche della città, al fine di migliorare le condizioni di vita di tutti i cittadini.

La pubblicazione del bollettino comunale “**Grottammare informa**”, la frequente indizione di assemblee pubbliche, la promozione dei **comitati di quartiere, centri sociali, consulte** e la collaborazione con essi per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte riguardanti il bilancio comunale e il governo del territorio, sono state le iniziative che ci hanno fortemente arricchito, qualificato e posto in evidenza anche al di fuori dei confini della nostra città, come modello di nuova democrazia.

L'impegno che si assume è quello di consolidare tali conquiste, infittire la rete delle consulte cittadine di settore e **sviluppare ulteriormente le procedure “partecipative”, formalizzandole e regolamentandole a livello Statutario** affinché si possa arrivare, ad esempio, ad attribuire alle assemblee di quartiere il potere di definire concretamente le priorità di utilizzo di una parte delle somme del Bilancio comunale.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE COMUNALI

Progetto città pubblica ed equa

Nei due precedenti mandati amministrativi l'organizzazione della "macchina comunale" ha subito profonde trasformazioni. Oltre ad un consistente aumento del numero dei dipendenti comunali, operato tramite l'indizione di concorsi pubblici, sono state adottate, in linea con le previsioni delle recenti riforme dell'ordinamento degli Enti Locali e del nuovo contratto nazionale dei dipendenti del settore, una serie di scelte organizzative volte a conferire maggiore autonomia e responsabilità gestionale ai funzionari responsabili dei servizi.

Tale evoluzione che si è associata alla nomina di un direttore generale, nella figura del segretario generale del Comune ed alla ristrutturazione oltre che l'ampliamento della sede municipale, ha conferito all'insieme dei servizi comunali una maggiore efficienza di cui ha certamente beneficiato l'intera cittadinanza.

A Grottammare, contrariamente a quanto viene affermato, come luogo comune per tutte le gestioni pubbliche, è possibile infatti verificare oltre al buon funzionamento dei servizi comunali, gli utili economici che essi producono. La farmacia comunale, il depuratore, la gestione della pubblica illuminazione, tanto per fare qualche esempio, producono infatti utili di gestione che vengono utilizzati per aumentare la qualità dei servizi stessi e la portata generale dell'intervento comunale.

Nostro intento è quello di verificare costantemente i risultati raggiunti, sia in termini di **soddisfazione dell'utenza**, sia in relazione ai **costi dei singoli servizi, nell'ambito di uno scrupoloso controllo della gestione**, allo scopo di apportare con estrema flessibilità le modifiche volta per volta necessarie a rendere più efficace l'azione amministrativa.

Tale competente attenzione, tesa ad ottimizzare le risorse disponibili e ad aumentare la produttività complessiva della struttura comunale, è quanto mai necessaria per difendere il carattere pubblico dei servizi erogati.

La nostra scelta è infatti quella di **evitare ogni forma di esternalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici locali** in quanto riteniamo che le logiche del profitto, oggi purtroppo imperanti in ogni ambito della vita sociale, debbano restare fuori dall'erogazione dei servizi e dei beni fondamentali, necessari all'affermazione dei diritti delle persone.

Non solo. Allo scopo di rendere più trasparente e democratica la gestione dei servizi fondamentali riteniamo di dover sperimentare **forme di controllo diretto da parte degli utenti e dei rappresentati delle realtà associative, dei dati della gestione dei vari servizi**, anche per raccogliere eventuali spunti utili al loro miglioramento.

Per quanto attiene alle risorse necessarie alla realizzazione del programma amministrativo proposto, va innanzitutto affermato che contrariamente a quanto si potrebbe pensare in relazione all'importanza degli investimenti realizzati negli ultimi anni, che il Comune di Grottammare ha ancora notevoli capacità di intervento ed il suo bilancio è strutturalmente sano, come dimostra il rispetto del "patto di stabilità" stabilito dal Governo.

La grande mole di investimenti realizzati in questi ultimi anni è, in realtà, il frutto di una straordinaria dedizione all'azione amministrativa, in grado di raccogliere finanziamenti ovunque e di valorizzare le risorse disponibili. Risorse che essendo il frutto dei sacrifici dei cittadini non possono restare inutilizzate nelle casse comunali, come avveniva nel passato, mentre nel contempo, la città andava in declino e ai cittadini venivano negati servizi essenziali.

Per il futuro si intende pertanto proseguire su questa strada, **evitando di aumentare il prelievo tributario e impositivo**, mantenendo altresì una **costante attenzione alla progressività ed alla equità di tale prelievo**, come avvenuto in questi anni. Grottammare è infatti uno dei pochissimi comuni in cui l'ICI sulla prima casa è al livello minimo consentito mentre l'altra aliquota corrisponde ai livelli medi applicati negli altri comuni.

POLITICHE SOCIALI

Progetto città solidale

Dare continuità

L'Amministrazione tenderà nei prossimi anni a dare un'entità più definita agli interventi rivolti a tutti i cittadini del Comune di Grottammare, nell'intento di offrire maggiore organicità alle iniziative già avviate. Iniziative che si intende rendere maggiormente fruibili in tutto il territorio comunale, delineando anche progettualità in grado di attivare nuovi servizi più direttamente rivolti alle periferie, ai quartieri in via di consolidamento.

Ecco i settori di intervento:

- Minori, Adolescenti e Giovani;
- Famiglie;
- Anziani;
- Immigrazione;
- Disabili;
- Prevenzione (dispersione scolastica, tossicodipendenza, alcoolismo..);
- Pari opportunità;
- Scuola;
- Lavoro e formazione;
- Nuove povertà (ragazze madri, famiglie monoreddito, famiglie disagiate).

Progettare in positivo

Si intendono creare progetti aperti, in grado di durare nel tempo e di modificarsi rispetto alle esigenze del cittadino. Si effettueranno interventi locali, tenendo conto del nostro ambiente e del nostro territorio.

Azioni previste:

- potenziare alcuni servizi che rispondono alle emergenze sociali;
- ampliare la partecipazione già attiva dei cittadini continuando a dare loro voce nelle decisioni che vengono assunte e nelle successive fasi progettuali;
- adottare una "Carta dei servizi sociali" che costituisca una preziosa occasione di coinvolgimento della collettività, un "patto" tra Comune e cittadini, un "contratto" con i quartieri. Rappresenta inoltre una preziosa occasione di verifica dello stato dei servizi sociali e delle possibilità di miglioramento e di crescita organizzativa;
- trasferire ed ampliare (da 12 a 20 posti) il Centro Diurno Educativo per portatori di handicap "Clessidra";
- trasferire ed ampliare il Centro diurno per minori gravi psichici "Casa di Alice" e realizzazione di accoglienza residenziale per alcuni soggetti.

Valorizzare le risorse esistenti

E' nostra volontà quella di incoraggiare coloro che nel "loro normale lavoro" sono in grado (spesso pur senza averne coscienza) di "contrastare" fattori di rischio, attivando un sistema di **Banca del Tempo** che possa mettere, chiunque lo desideri, nelle condizioni di dare la propria disponibilità. Tutto ciò al fine di favorire le attività di volontariato e solidarietà verso i cittadini.

Azioni previste:

- promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza;
 - potenziare l'assistenza domiciliare per gli anziani anche attraverso il supporto del volontariato;
 - valorizzare l'esperienza del volontariato con l'assegnazione del premio "Il volontario dell'anno";
- Nell'ottica della riforma dell'obbligo formativo e del mercato del lavoro, favorire l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate (disabili, chi è in cerca di prima occupazione, i qualificati che non riescono ad inserirsi nel mercato del lavoro -laureati, diplomati- e coloro che, per rientrare nel circuito lavorativo, necessitano di una specifica formazione che li riqualifichi – neomamme, disoccupati...).

Strategia delle connessioni

La complessità dell'intervento sociale in un'area locale porta con sé l'esigenza di allacciare rapporti di rete: qualsiasi iniziativa deve condizionarsi con quanti operano sul territorio (i servizi, gli enti locali, la scuola, i gruppi di volontariato, le associazioni e i gruppi spontanei). Tutto ciò deve essere considerato anche come un'attività di prevenzione, per valorizzare le competenze e le peculiarità di ogni realtà sociale, con l'obiettivo di coordinare settori di intervento complementari.

Azioni previste:

- incoraggiare e valorizzare le esperienze e le risorse esistenti sul territorio;
- sviluppare dei sistemi associati che favoriscano l'economicità dei servizi mantenendone l'efficienza ed efficacia;
- valorizzare il tessuto sociale ed economico locale.

Agire sul quotidiano

Vogliamo uscire dalla logica dell'intervento che si esaurisce in iniziative circoscritte all'area del tempo libero o a quella degli interventi occasionali.

Un progetto è più efficace quanto più si dirama all'interno dei diversi aspetti della quotidianità dell'individuo: famiglia, istruzione, formazione professionale, orientamento, aggregazione.

Azioni previste:

- in un'ottica di **progettualità verso le famiglie** si pensa all'attivazione di interventi rivolti alla sensibilizzazione della popolazione: in particolare ai genitori con momenti di incontro/confronto su tematiche inerenti alle relazioni familiari, consulenza e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali ed ai "nuovi genitori" con incontri tra pari e con esperti, interventi socio-assistenziali nella gravidanza e nella maternità;
- sostegno alle famiglie nelle quali vivono persone anziane prevedendo il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, anche integrata con i servizi sanitari;
- realizzazione di mini-alloggi per anziani dotati di "centri servizi" (centro ricreativo, mensa, servizio lavanderia...);

Spazi di vita nella città per adolescenti e giovani

Viene anzitutto curata l'apertura di spazi e la fornitura di supporti (risorse, informazioni, competenze, spazi) che permettano di dare voce alle esperienze giovanili e all'elaborazione di conoscenze e pensieri degli adolescenti e dei giovani sulla città. Si vuole in questo modo favorire la conoscenza dei problemi che emergono nel passaggio generazionale e nel rapporto giovani-istituzioni.

Azioni previste:

- Facilitare l'esercizio dei diritti di cittadinanza per bambini adolescenti e giovani attraverso la realizzazione di strutture e attività a loro destinati;
- Incentivare la figura del facilitatore nei quartieri;
- Offrire concrete opportunità per ridurre le forme di disagio sociale mediante la promozione, il sostegno di attività economiche (progetto GOAL) e l'innalzamento della dotazione di servizi (qualità e strategia delle connessioni)
- Favorire la formazione e l'avviamento professionale dei giovani e delle fasce deboli e svantaggiate in genere (Nuove povertà) ed adottare misure per il recupero dell'evasione scolastica;
- Predisporre nuovi spazi dove potersi incontrare.
- Promuovere la costituzione del Consiglio dei giovani, degli adolescenti (per offrire la possibilità di intervenire sul territorio in cui vivono "senza chiedere il permesso")
- Sostenere la realizzazione di micro-progetti (a livello di quartiere) i cui attori e protagonisti siano giovani ed adolescenti
- Facilitare l'emersione di sub-culture
- Favorire incontri dei minori con gli anziani per la conoscenza delle antiche tradizioni e una riscoperta del dialetto
- Offrire alle ragazze e ai ragazzi dai 18 ai 26 anni la possibilità di impegnarsi nel Servizio civile, un' "esperienza che cambia la vita"

I Luoghi:

- Ludoteca – luoghi di aggregazione nei quartieri periferici (itineranti o comunque concordati con i fruitori)
- Predisposizione ed attivazione di uno “spazio prove musicali”
- Cinema
- Realizzazione dell’Ostello della gioventù

La città su misura di bambino: una città possibile (la parola ai bambini)

E’ nostro intento tutelare i bambini dando loro la possibilità di muoversi da soli per raggiungere la scuola o la Parrocchia o la ludoteca: un obiettivo minimale che vuole approdare al recupero e rifunzionalizzazione di ambiti urbani degradati o non consoni. Rivisitare la città con gli occhi di un bambino significa rendere strade e percorsi pedonali sicuri, far uscire di casa i propri figli: prestare attenzione a marciapiedi, semafori, presenza di vigili urbani...

SCUOLA

Dopo quanto realizzato ed attivato negli anni precedenti è nostra intenzione continuare a garantire la funzionalità degli edifici e la collaborazione con gli Istituti Scolastici per promuovere il successo nella scuola e prevenire la dispersione: una stretta collaborazione tra scuole ed ente locale, è destinata a diventare vincente sia dal punto di vista dell’ottimizzazione delle risorse che sotto il profilo formativo (sistema formativo integrato).

Anche gli interventi nell’ambito della Pubblica Istruzione terranno conto di questa impostazione (maggiore aderenza alle problematiche del territorio, rapporti scuola-extrascuola, rapporto ragazzo-insegnante-genitore, etc.) saranno comunque da concordarsi con i referenti istituzionali.

Alla luce della nuova legislazione scolastica, si pone la necessità urgente di un sostegno post-scolastico di tutte le fasce problematiche di bambini con difficoltà di approfondimento, in un’ottica di sostegno più allargato anche alle famiglie.

Azioni previste:

- ✓ Realizzazione di un unico polo scolastico che riunisca i plessi di Ischia I e Ischia II;
- ✓ Realizzazione di una cucina centralizzata;
- ✓ Ampliamento del refettorio della scuola media centro;
- ✓ Conferma delle attività di sostegno linguistico per l’integrazione dei minori;
- ✓ Promozione dell’attività di mediazione che coinvolga anche le famiglie dei minori immigrati per un migliore inserimento nel tessuto sociale;
- ✓ Promozione dell’educazione alla pace nelle scuole attraverso iniziative concordate con la Consulta della Fratellanza fra i Popoli, che ha fatto crescere in questi anni la coscienza di ogni cittadino.

Mondialità, Solidarietà internazionale, Cooperazione allo sviluppo

L’amministrazione comunale di Grottammare si è distinta negli ultimi anni per il suo ruolo attivo sullo scenario internazionale. Tale ruolo dei Comuni è sempre più importante in quanto cresce la consapevolezza che un mondo migliore possa realizzarsi solo partendo dal basso, dalle comunità locali, dalle loro istituzioni.

Gemellaggi e scambi culturali con comunità locali lontane e diverse da noi; progetti di cooperazione e di solidarietà per favorire uno sviluppo più equo e rispettoso dei diritti umani nel mondo intero; iniziative di pace e “diplomazia dal basso”, per ridurre le ferite delle guerre; occasioni di educazione multiculturale; sono state tutte azioni costantemente all’ordine del giorno nella nostra realtà locale. Su tali iniziative si è realizzata inoltre una partecipazione ed un coinvolgimento di tutte le realtà associative, scolastiche, parrocchiali, grazie alla costituzione della “Consulta per la Fratellanza tra i popoli”.

L'impegno che si intende assumere è quello di proseguire su questa strada continuando a fornire ai cittadini continue occasioni per conoscere la realtà del mondo, per incontrare altri popoli ed altre culture, per essere insomma cittadini consapevoli e responsabili del terzo millennio.

In questo quadro vanno portati avanti, ad esempio, con il coinvolgimento dei cittadini e di altri Comuni limitrofi, gli importanti progetti, già in fase avanzata di realizzazione, (grazie a finanziamenti regionali e statali) nelle città a noi gemellate in Brasile (Itiuba), in Albania (Argirocastro), nella Repubblica di Capo Verde (Sal), nel Deserto Algerino (Sharawi), nel Messico (Chiapas).

Approfondimenti programmatici nel settore del sociale e della solidarietà

Dis / abilità

La dis/abilità, la compromissione nella capacità di esercitare funzioni ritenute convenzionalmente "normali", comporta diversi gradi di esclusione o marginalizzazione sociale, che spesso è causa di aggravamento della compromissione stessa, in ragione di fattori sociali, culturali, in rapporto alle risorse del contesto istituzionale e comunitario, alle aspettative individuali e comunitarie, oggettive e soggettive, al vissuto personale della condizione di svantaggio, all'età di insorgenza del problema o in relazione al ciclo di vita considerato.

E' in quest'ottica di piena integrazione tra i diversi settori d'intervento e tra le diverse discipline che si intende dare continuità ai servizi sino ad oggi offerti dall'Amministrazione Comunale. Inoltre, nel pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà ed autonomia si vuole promuovere sistemi di ampliamento dei servizi già in essere, anche in via sperimentale, offrendo interventi e servizi di sollievo alle famiglie, si pensa al trasferimento ed ampliamento del:

- Centro Diurno Educativo per portatori di handicap "*Clessidra*" (da 12 a 20 posti);
- Centro Diurno per minori gravi psichici "*Casa di Alice*". Prevedendo anche la realizzazione di accoglienza residenziale per alcuni soggetti.

Un altro esempio di ciò che c'è e che comunque può essere ampliato è il Servizio di interpretariato, attivo dal 1995, è rivolto a persone con disabilità sensoriali ed offre uno "sportello in presenza" gestito da un interprete che raccoglie le richieste degli utenti e che poi esplica il servizio sul territorio, collegando la cultura udente alla cultura sorda attraverso un vero e proprio interpretariato: la LIS (Lingua Italiana Segni). Proprio nell'ottica di realizzare interventi a sostegno delle famiglie, si pensa di avviare un Corso base (60-80 ore) di LIS per acquisire un minimo di competenza nella cultura sorda e per essere in grado di relazionarsi in una modalità non verbale.

Immigrazione

Il problema dell'integrazione delle persone straniere ha molteplici dimensioni sulle quali l'Amministrazione Comunale ha molto investito in questi anni nell'ottica di passare dai bisogni immediati dell'emergenza alla programmazione. In questo quadro sono stati attivate diverse tipologie di servizi e si è cercato di favorire la partecipazione attiva degli immigrati alla vita sociale e politica della città, attraverso la creazione di organismi e forme di rappresentanza autogestiti.

Parlare di intercultura significa completare la propria ricchezza culturale con quella degli altri.

Gli obiettivi che ci si prefissa sono i seguenti:

- Dare continuità ai servizi rivolti agli stranieri: Centro servizi per attività di informazione, consulenza e orientamento; sostegno linguistico; sostegno all'associazionismo e sue attività.
- Valorizzare ulteriormente le funzioni della "Consulta degli stranieri" e del suo portavoce;
- Sostenere l'identità etnica degli stranieri e favorirne il confronto/scambio con la nostra;
- Assicurare l'integrazione sociale alle famiglie straniere.

Adolescenti e giovani: un progetto su misura

Si vuole sottolineare la necessità di elaborare progetti che rispondano alle problematiche connesse alla condizione giovanile ed adolescenziale e che, soprattutto vedano gli adolescenti ed i giovani come cittadini protagonisti nella risposta ai bisogni da essi stessi rilevati nel proprio territorio/quartiere. Facilitare l'esercizio dei diritti di cittadinanza a adolescenti e giovani attraverso la realizzazione di strutture e attività a loro destinati: un insieme di idee, di interventi organizzati secondo le coordinate di un progetto, attraverso la mobilitazione dei servizi e delle risorse presenti nel territorio (anche giovanili).

Il Consiglio dei giovani, degli adolescenti, (una sorta di *Convention dei giovani*) potrebbe offrire agli stessi la possibilità di intervenire sul territorio in cui vivono "senza chiedere il permesso"; si pensa non tanto ad un "luogo di rappresentanze giovanili", quanto piuttosto ad un differenziato progressivo e continuo sostegno e riconoscimento:

- ✓ della presa di parola per raccontare di sé e per dire della propria vita nella città dei giovani e degli adolescenti (emersione di sub-culture);
- ✓ della conoscenza critica e della capacità di proposta sulla città e sulla qualità della sua vita;
- ✓ della interlocuzione non solo tra i diversi soggetti che appartengono anagraficamente alla stessa generazione, ma anche tra le generazioni che vivono nella città di Grottammare (incontri tra minori e anziani per la conoscenza delle antiche tradizioni e una riscoperta del dialetto).

E' già in sperimentazione nel nostro territorio, e potrebbe essere l'espressione diretta dell'attività dello stesso Consiglio dei giovani e degli adolescenti, la modalità operativa dei micro-progetti (a livello di quartiere) i cui attori, protagonisti e destinatari sono i giovani e gli adolescenti. A supporto di tale attività di prevenzione e promozione della realtà giovanile diventa significativa la presenza del facilitatore/operatore grezzo nei quartieri.

Altra opportunità interessante, proprio come "palestra di vita" nell'ottica della solidarietà e dell'impegno sociale, è la possibilità offerta alle ragazze e ai ragazzi dai 18 ai 26 anni di impegnarsi nel Servizio civile nazionale: un' "esperienza che cambia la vita".

Passiamo ora ai luoghi, da sempre oggetto di aspettative e speranze dei giovani:

- ✓ Ludoteca – luoghi di aggregazione nei quartieri periferici itineranti o comunque concordati con i giovani ed adolescenti);
- ✓ Predisposizione ed attivazione di uno "spazio prove musicali", nel vecchi magazzino merci della stazione ferroviaria;
- ✓ Realizzazione di una sala cinematografica nella zona Cardarelli –zona Grottammare Nord;
- ✓ Realizzazione dell'Ostello della gioventù (presso ex-Ospedale zona Paese alto).

Spazi di vita, questi, da realizzare, organizzare e rendere fruibili nel territorio con l'azione diretta dei giovani.

USO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Progetto città autosostenibile

Grottammare è ancora, nonostante gli sforzi fatti in questi ultimi anni, una città “faticosa” che si è espansa dagli anni sessanta in poi, utilizzando in modo intensivo, scorretto e sempre oltre le sue capacità, il ‘capitale fisso’ costituito con un grande sforzo di costruzione urbana fino agli anni cinquanta, ma soprattutto nei primi decenni di questo secolo. Si sono utilizzati: le strade, le reti fognarie, la stazione, il ricovero per gli anziani, il mercato ortofrutticolo, i giardini pubblici, le sedi amministrative, ecc. costruiti tutti nei decenni passati.

Nel periodo successivo al dopoguerra Grottammare ha cercato di “adeguare”, nel migliore dei casi questo ‘capitale fisso’ alle nuove esigenze, aggiungendo di volta in volta all’esistente, piccoli incrementi ad un progetto urbano che s’era prima espresso in un ‘disegno’ di grande chiarezza.

Seguendo tale politica si è stati indotti a ritenere il suolo urbano come una superficie sulla quale si poteva liberamente “depositare” qualunque cosa in qualunque modo. Mutando orientamento ad ogni amministrazione, non avendo un obiettivo da raggiungere ed un disegno complessivo della città del futuro, si è lavorato, spesso molto male, su pezzetti di città.

La costruzione della città è un processo lento e continuo e non ammette cambi di direzione nell’indirizzo programmatico ed amministrativo.

Costruire e far funzionare una città è un’operazione più complessa della costruzione e gestione di un grande impianto industriale e comporta una politica di grande attenzione al funzionamento di tutte le reti ed attrezzature, una loro corretta collocazione, gestione e manutenzione.

Infrastrutture ed attrezzature pubbliche

Col Piano regolatore e con tutte le realizzazioni fatte in sua attuazione, le amministrazioni di Solidarietà e Partecipazione hanno dato a Grottammare, negli scorsi anni, un progetto unitario della città, che ha individuato le aree di sviluppo edilizio ma anche di recupero dell’edilizia esistente, di riorganizzazione delle infrastrutture quali reti stradali e dei servizi, di recupero delle aree verdi e d’individuazione e realizzazione di nuovi parchi ed aree attrezzate fra loro connesse e strettamente legate alla città costruita così come era stato fatto nei primi decenni del secolo da amministratori illuminati come Luigi Ricciotti.

L’impegno di Solidarietà e Partecipazione per la prossima amministrazione è ancora di scommettere su Grottammare: continuare l’operazione già avviata, di rafforzare il suo ‘capitale fisso’ in coerenza con quanto realizzato finora.

L’operazione più importante sarà recuperare, in termini di miglioramento della qualità, le infrastrutture realizzate negli ultimi decenni nelle aree periferiche. Strade, piazze, marciapiedi, pubblica illuminazione, rete fognaria, aree verdi ed attrezzate, parcheggi: tutto andrà rivisto completandole, migliorandone la qualità complessiva e portando la periferia allo standard delle migliori città europee. Tenendo sempre conto che la città deve essere utilizzabile soprattutto dai soggetti più deboli quali: bambini, anziani e dalle persone con ridotte capacità motorie e sensoriali.

In questa operazione di recupero sarà perciò centrale l’abbattimento delle barriere architettoniche, la sicurezza della mobilità pedonale, la semplicità degli spostamenti.

Qualità ambientale

Altro obiettivo legato a tale azione e più in generale al miglioramento della vita dei cittadini è la qualità dell’ambiente. Sono previsti interventi sulla qualità delle immissioni e sul controllo delle stesse per: acqua, aria, rumore, campi elettromagnetici.

In tal senso particolare attenzione è stata data alla rete fognaria per il suo completamento e rifacimento laddove inadeguata; è stato approntato già uno studio, da parte della Società Autostrade, per l’abbattimento dei rumori provocati dall’attraversamento dell’autostrada nel nostro territorio e nei prossimi anni, con la compartecipazione del Comune, sarà data attuazione a quanto in esso previsto.

Il verde

Una grande risorsa di Grottammare, del suo ambiente e della sua immagine turistica, è il sistema del verde che grazie alla politica svolta dalle amministrazioni di questi ultimi anni si è notevolmente incrementato.

Obiettivo futuro sarà organizzare un servizio per la cura, la manutenzione ed il potenziamento delle aree verdi e dei parchi esistenti e la realizzazione di nuovi spazi destinati allo svago e, complessivamente, ad aumentare la qualità ambientale di Grottammare.

Gli interventi riguarderanno tutto il territorio di Grottammare con la riqualificazione delle aree verdi esistenti legati al miglioramento delle infrastrutture pubbliche di quartiere.

Le acque

La nostra più importante risorsa è senza dubbio il mare. Esso va salvaguardato da ogni forma di inquinamento e scempio ambientale.

A questo proposito deve proseguire con il contributo fondamentale del Comune di Grottammare l'iter per la costituzione del Parco Marino del Piceno. Tale progetto è a nostro parere indispensabile per impostare un nuovo rapporto tra le attività che si svolgono in relazione a tale importante risorsa. Un rapporto in grado di offrire nuove opportunità di lavoro compatibile con la sua salvaguardia per le generazioni future.

Altro grande tema, legato al proseguimento del recupero della qualità urbana e miglioramento ambientale, è quello del sistema fognario. Anche in questo caso si tratterà di proseguire l'azione incessante delle passate amministrazioni in tale settore che, anche se oscuro e spesso sconosciuto ai più, ha notevolmente migliorato il sistema di smaltimento delle acque bianche e nere. Infatti i piccoli e grandi, ma comunque numerosi, interventi di riammagliamento e sistemazione della rete ha fatto sì che fossero eliminati i problemi di allagamenti o sversamenti con inquinamento della falda, del fiume o del mare. In questo delicato settore ci sarà però ancora molto da fare, oltre a completare le opere già avviate, soprattutto per il quartiere Ascolani e la Valtésino. L'intervento principale programmato è senza dubbio il nuovo collettore fognario lungo l'asta del Tesino fino a Ripatransone. Tale opera permetterà di raccogliere e convogliare le acque di scarico civile e industriale di tutta la vallata, che rappresentano un grave rischio ambientale per il Tesino, al depuratore comunale.

L'Amministrazione comunale si batterà nel futuro, come già fatto in questi ultimi anni, perché la gestione dell'acqua potabile rimanga in mano pubblica e questa fondamentale risorsa non si trasformi da bene comune in merce. L'impegno, inoltre sarà quello di promuovere sempre nuove ed originali iniziative per favorire una nuova cultura dell'acqua, particolarmente rivolta al risparmio e alla sua tutela dagli inquinamenti, in particolare tra le nuove generazioni.

L'energia

Una città che come la nostra punta a promuovere uno sviluppo sostenibile non può prescindere, dal tema dell'energia.

Grottammare, sulla scia di un'importante progetto recentemente avviato dall'amministrazione comunale in accordo con l'osservatorio nazionale per le nuove energie, le numerose imprese del settore che operano nel nostro territorio, le università di Ancona e Camerino, si è infatti candidata a divenire luogo di promozione di tutte le fonti energetiche alternative pulite e rinnovabili, alternative al petrolio. Energie come ad esempio quelle offerte dal sole o dagli oli esausti che potranno trovare nella nostra città concreta sperimentazione ed applicazione negli impianti, nelle strutture e mezzi pubblici oltre ad occasioni per essere presentate e divulgate al grande pubblico, allo scopo di promuoverne la produzione e l'utilizzo.

La casa: bene accessibile a tutti

La struttura edilizia abitativa di Grottammare è ampia e complessa. Molto di tale crescita è stata determinata negli ultimi decenni dalle seconde case per turisti. La numerosa presenza di alloggi, spesso non utilizzati, non ha alleviato, proprio per il loro utilizzo turistico, il dramma di quanti la casa non l'hanno e spesso non possono permettersi alloggi in affitto a canoni elevati e spesso introvabili.

Sul tema dell'edilizia residenziale pubblica la prossima amministrazione vorrà spendere molte energie per accelerare i programmi in corso ed avviarne di nuovi, cercando di attuare

interventi il più possibile di recupero del patrimonio edilizio esistente e trovando un meccanismo che incentivi la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà o in affitto a prezzi o canoni controllati.

Tale azione sarà possibile con un forte intervento dell'amministrazione pubblica che tra nuovi strumenti urbanistici ed interventi finanziari o di attivazione di finanziamenti pubblici, sfruttando al massimo la conoscenza dei meccanismi di accesso a tali finanziamenti regionali e statali, potrà riuscire ad incidere sul mercato immobiliare.

Una scuola è l'altra casa dei bambini

Come per altre infrastrutture e strutture collettive, anche le scuole di Grottammare soffrono della carenza di programmazione che hanno costretto gli immobili scolastici in aree assolutamente inidonee. Si pensi all'infelice collocazione dell'istituto scolastico del quartiere Ascolani, stretto fra i palazzi, senza aree libere al contorno e adiacente alla rumorosa ed inquinante statale adriatica.

L'idea è quella di raccogliere e concentrare tutte le scuole primarie della zona a sud del Tesino in un unico nuovo complesso scolastico, baricentrico rispetto ai popolosi quartieri di tale zona, realizzato seguendo le norme per l'edilizia scolastica con tutte le attrezzature e gli spazi interni ed esterni che servono.

Gli interventi nei quartieri

La zona a nord di Corso Mazzini è senz'altro uno dei nodi urbani più delicati e complessi. Decenni di espansione della città verso i quartieri a sud hanno spopolato e degradato quello che fino al dopoguerra era il cuore della città.

Per salvaguardare la struttura sociale e commerciale di Grottammare urgono interventi di sostegno per quest'area tesi soprattutto al suo ripopolamento e collocazione di nuove funzioni collettive. Tali interventi da parte dell'Amministrazione comunale possono essere indirizzati al recupero di aree ed edifici degradati per supportare con interventi pubblici le carenze di infrastrutture ed un'inversione di tendenza allo spopolamento favorendo l'insediamento di edilizia convenzionata e sovvenzionata che eviti il fenomeno di costruzione o recupero di seconde case per turisti ma privilegi l'insediamento stabile di cittadini residenti.

Programma di interventi zona nord

- Sistemazione del parcheggio su due livelli all'ex scalo merci con accesso da via Pontelungo, utile sia per le aree residenziali limitrofe sia per la necessità estiva di parcheggi per la zona Via Roma Via Colombo (tale intervento peraltro sarà utile per estendere la parte ciclabile e pedonale a tutta Via Colombo fino all'innesto con la ciclo-pedonale per Cupramarittima);
- Recupero dell'ex magazzino merci per realizzare un ritrovo per giovani, sala prove per giovani musicisti, ecc.;
- Recupero dell'ex area Cardarelli per realizzazione di una sala cinematografica e ulteriori parcheggi connessi all'adiacente scalo merci;
- Promuovere il recupero residenziale tramite un Piano PEEP in uno o più isolati della zona con interventi di edilizia residenziale pubblica e convenzionata da assegnare a cittadini residenti di Grottammare.

Programma di interventi zona centro

- Recupero dell'edificio ex 'Cantalamessa' per la realizzazione di residenze per anziani autosufficienti;
- Riqualficazione di Via Matteotti con nuova sistemazione dei parcheggi, della pensilina per gli autobus e delle alberature presenti;
- Completamento della sistemazione del Lungomare con la riqualficazione del tratto che va da Via Ballestra al Tesino;
- Collegamento del Lungomare con i nuovi quartieri residenziali e Peep di Tesino Nord e con lo svincolo autostradale, tramite la costruzione di un sottopasso ferroviario;
- Realizzazione di un parco sportivo dedicato al ciclismo per bambini nell'ampia area verde a ridosso della sponda sinistra del Tesino;

- Completamento del Parco dell'area ex Ferradriatica;
- Piccolo molo di attracco per imbarcazioni da diporto.

Programma di interventi Paese alto

- Realizzazione di un parcheggio sotto la chiesa di Santa Lucia;
- Ultimazione con sistemazione delle zone a verde del parcheggio principale all'ingresso sud del Paese alto;
- Restauro del bosco sopra il Paese alto verso la Vedetta Picena;
- Ristrutturazione dell'edificio dell'ex Ospedale per un ostello della gioventù;
- Ampliamento e completamento del Parco della Madonnina con la realizzazione di un'arena all'aperto nella zona a nord sottostante Via Cagliata;
- Completamento dei recuperi degli edifici pubblici già in corso e piccoli interventi di manutenzione e recupero di piccole aree e manufatti pubblici (piazzetta, percorso sotto Via Palmaroli, giardinetto pubblico sotto ex Convento, ecc.)

Programma di interventi Valtésino

- Realizzazione delle bretelle di collegamento fra la parte ovest della Provinciale ed il casello autostradale;
- Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con il centro di Grottammare;
- Riqualficazione della strada Valtésino con ampliamento dei marciapiedi, alberatura, ristrutturazione dell'impianto di illuminazione;
- Completamento del sistema del verde sportivo e ricreativo che collega l'area del Bocciodromo a quella della Piscina
- Completamento della rete del sistema fognario con interventi di riammagliatura, nuovi collegamenti e controllo della rete esistente.

Programma di interventi Zona Ischia I

- Apertura della quarta Farmacia di Grottammare con collocazione nel quartiere Ischia I;
- Ristrutturazione della rete delle acque bianche;

Programma di interventi Zona Ischia II

- Delocalizzazione delle Trafilerie e realizzazione di una piazza e parcheggi;
- Sistemazione definitiva dell'area a parcheggi collocata lungo la ferrovia e Via Bruni;
- Completamento del Teatro comunale.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto città del lavoro e dello sviluppo compatibile

Nei due mandati amministrativi sono state sviluppate una serie di iniziative volte alla valorizzazione delle principali risorse presenti sul territorio ed all'incremento delle attività produttive più rilevanti della nostra realtà.

Turismo

Il turismo è sicuramente il comparto attualmente più importante ed anche in prospettiva rappresenta a nostro giudizio la maggiore risorsa per uno sviluppo economico sostenibile.

Il lavoro svolto in proficua collaborazione con tutte le associazioni di categoria hanno prodotto un incremento di presenze turistiche veramente importante, si può prevedere dall'andamento delle prenotazioni che nel 2003 ci si possa avvicinare al traguardo delle 500.000 presenze.

In due mandati amministrativi le presenze turistiche sono quasi raddoppiate a conferma della validità del modello turistico sostenuto in questi anni, valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, culturali e interventi strutturali sulla ciclopedità, sul verde, sull'arredo urbano, in sintesi una città più bella e più vivibile per i propri cittadini è una città più appetibile anche dai turisti.

Per il futuro le nostre proposte sono in linea con le idee programmatiche sin qui sviluppate :

- favorire la crescita delle strutture ricettive, sia qualitativa, per consentire in futuro la possibile certificazione di qualità della nostra offerta, che quantitativa, grazie ad incentivi che consentano nel centro cittadino la trasformazione di case in B&B o altre strutture ricettive e alle nuove previsioni del Piano Regolatore che consentiranno la realizzazione di due nuovi villaggi vacanze in zona Valtésino ed alcuni nuovi alberghi in zone paesaggisticamente compatibili;
- utilizzare le nuove strutture in fase di realizzazione (teatro, parchi, impianti sportivi, musei) per favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- realizzare presso l'ex ospedale Madonna degli Angeli un ostello della gioventù;
- incentivare, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, la promozione turistica attraverso la pubblicazione di materiale pubblicitario, la partecipazione a fiere, la promozione sui mezzi d'informazione, l'organizzazione di eventi;
- valorizzare ulteriormente le varie iniziative culturali, di intrattenimento, commerciali;
- promuovere la realizzazione di un molo di attracco turistico-sportivo anche per incentivare l'attività velistica dei nostri circoli nautici.

Vivaismo

Il Vivaismo rappresenta, dopo il turismo, l'attività economica più rilevante di Grottoammare, abbiamo avuto una particolare attenzione verso questo comparto sviluppando una fattiva collaborazione con l'associazione Marcheflor sia promozionale che educativa.

La crescita del settore è indubbiamente una delle maggiori opportunità di sviluppo compatibile con il progetto di città che proponiamo. Per il futuro intendiamo:

- sostenere la crescita dell'associazionismo, incentivando la collaborazione con Marcheflor, promuovendo la costituzione di un laboratorio di ricerca varietale;
- promuovere un progetto di produzioni di qualità della flora mediterranea con l'obiettivo di creare a Grottoammare un centro di esposizione permanente e di commercializzazione con valenza europea.

Artigianato - industria manifatturiera

La realizzazione del P.I.P. (piano insediamenti produttivi) in Valtésino con l'assegnazione di 12 lotti artigianali, una iniziativa assolutamente innovativa per la nostra realtà, che consentirà a breve la creazione di circa 100 posti di lavoro, è stata senz'altro l'iniziativa più importante dell'ultimo mandato amministrativo.

Sono in fase di completamento le ultime lottizzazioni industriali che daranno modo ad altre aziende di insediarsi prossimamente nel nostro territorio; va rilevato che il futuro sviluppo

artigianale e industriale dovrà tenere conto dell'esiguo spazio disponibile nel nostro Comune; è ipotizzabile pertanto la creazione di un polo intercomunale lungo la Provinciale Valsesino che consenta la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi, anche di iniziativa pubblica, per dare risposte a quella che è l'esigenza più sentita di "nuovi posti di lavoro".

Commercio

L'invadenza dei mega centri commerciali, favorita dalla legislazione vigente (ultraliberista), lentamente ma inesorabilmente costringe alla chiusura le piccole attività; i nostri sforzi sono e saranno concentrati nel tentativo di salvaguardare la piccola distribuzione. A tal fine proponiamo l'aggregazione degli operatori dei centri urbani per realizzare "Centri Naturali Commerciali" o "Associazioni di Via", per invertire l'attuale tendenza, con idee innovative capaci di sperimentare e mettere in atto nuove forme di distribuzione commerciali. Riqualificare ed integrare la struttura distributiva all'interno dei centri storici inoltre rende un servizio a favore a quei cittadini (anziani o svantaggiati) che hanno difficoltà a recarsi presso i centri commerciali dislocati in zone periferiche. Tenuto conto del successo ottenuto dai varie iniziative turistico-commerciali (mercatini dell'antiquariato, dei prodotti tipici, delle calzature, ecc.) si ritiene di qualificarle ulteriormente con offerte sempre più interessanti, cercando di coinvolgere e sensibilizzare anche i commercianti locali.

CULTURA

Progetto città della cultura partecipata e della ricerca culturale

Il termine «cultura» conserva nella propria radice etimologica le idee di «crescita» e di «educazione». Essa, infatti, consente all'individuo di confrontarsi con se stesso per conoscersi meglio, per capire il senso della propria appartenenza alle consuetudini e alla lingua del luogo in cui vive; essa favorisce, soprattutto, l'incontro del soggetto con l'altro, il diverso da sé, caratterizzato da abitudini, pensieri, modi di vivere, religioni differenti. Educando il cittadino al dialogo con chi gli sta di fronte e al rispetto delle reciproche tradizioni, la cultura inoltre pone le basi per una civile e pacifica convivenza tra i popoli

È, dunque, un dovere prioritario di una Amministrazione consapevole organizzare iniziative culturali che si prefiggano simili obiettivi, diversificate a seconda delle esigenze della collettività, aderenti alle specifiche realtà del territorio, garantendone l'accesso a tutti. Per questo, per non tradire le responsabilità che legano ogni Amministrazione ai bisogni dei cittadini rappresentati, immaginiamo un Assessorato alla cultura "senza serrature", aperto, pronto a recepire idee, suggerimenti e critiche, dinamico e reattivo: un laboratorio del pensiero, disposto a sperimentare, pieno di voci che si confrontino e si riconoscano.

Un laboratorio, naturalmente, ha bisogno di un intenso lavoro di «ricerca». È necessario allora distinguere preliminarmente le attività di **proposta** dalle attività di **ricerca**.

Le prime appartengono generalmente al campo dello spettacolo e non necessitano di un lavoro specifico per essere fruite. Non presuppongono, quindi, un lavoro particolare sul linguaggio, né sul pensiero, bensì in generale una richiesta di risposte sicure alle domande della vita e della società.

Al contrario, le attività di ricerca necessitano di un lavoro approfondito nei vari linguaggi. In generale presuppongono una disponibilità a confrontarsi con domande che rimandano ad altre domande, diffidando delle risposte, soprattutto di quelle troppo facili e a portata di mano. La ricerca non esclude, in tal senso, lo spettacolo, anzi lo accoglie e lo sfrutta, possibilmente, per generare interrogazioni sempre nuove, in chi porta avanti la ricerca e in chi ne fruisce.

Un simile laboratorio, poi, non potrebbe fare a meno delle energie dei giovani, pieni di fermenti e di forze da sostenere e da incentivare. È necessario offrire loro degli spazi alternativi a quelli concessi dalla società dei consumi, per incontrarsi e crescere insieme, per scegliere con più consapevolezza il loro percorso di vita, per provare sul campo le loro capacità organizzative e, soprattutto, per non scollarli da una collettività guardata con sospetto, talvolta scontrosa, tal'altra semplicemente distratta. Sarà nostra intenzione, pertanto, sostenere laddove possibile l'operato e le proposte dell'associazionismo giovanile, sia finanziando le realtà attive ed operanti da tempo nella vita culturale grottammarese, sia stimolando la costituzione di nuovi gruppi, con identità e scopi differenti.

Ci ispira, dunque, la ricerca di un continuo «rinnovamento», favorita dalla disponibilità di nuove strutture edilizie da rendere vive, pulsanti di eventi e persone: il **Teatro Comunale**, ad esempio, pronto per ospitare non soltanto appuntamenti da cartellone (prosa, balletto e lirica) o serate musicali ma, soprattutto, un laboratorio teatrale dove i giovani possano esercitarsi sulla scena, magari rappresentando spettacoli organizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche; oppure il **Teatro dell'Arancio**, situato nella splendida cornice del paese alto, sala polifunzionale per convegni, letture di poesia, concerti e mostre: insomma un' isola di tranquillità per rilassarsi e riflettere.

Le vie di pietra del borgo antico, poi, saranno i corridoi all'aperto di una complessa ed articolata **Pinacoteca comunale**, dove i turisti e i cittadini potranno ammirare, accompagnati dalle guide, il patrimonio artistico grottammarese, il Museo Sistino allestito nella chiesa di San Giovanni, le opere di Fazzini nel Museo del Torrione e del Tarpatò nelle sale del palazzetto comunale, ove avrà sede altresì, al piano superiore, la sala dedicata al grande musicista Franz Liszt e ai ricordi del suo soggiorno a Grottammare.

Da non trascurare inoltre il ricco museo dell'illustrazione umoristica realizzato presso i locali dell'ex discoteca tiffani's. Un museo per raccogliere le opere di importanti disegnatori e "fumettisti", dedicate a grandi personaggi dello spettacolo e della cultura (acquisite grazie alla collaborazione pluriennale di Vincenzo Mollica e delle Associazioni Lido degli Aranci e Artè), che ospiterà a ciclo continuo specifiche e sempre nuove mostre dello stesso genere.

A questi nuovi edifici già disponibili, pensiamo di affiancare una **Sala di proiezione cinematografica** che si distingua dalle tante, forse troppe, sale già presenti sul territorio, che possieda una identità specifica, tale da non rendere necessarie inutili e dispendiose competizioni. In essa, infatti, privilegeremo la programmazione di retrospettive, dando spazio alle pellicole dei classici e a quelle accantonate dalla grande distribuzione commerciale, introdotte da commenti e da dibattiti sulla storia del cinema e le tecniche cinematografiche che integrino culturalmente la proiezione del film.

Il cuore di tutte le attività culturali grottamaresi sarà la nuova **Biblioteca Comunale**, da trasferire nelle stanze dell'ex Istituto Geometri. Gli interventi riguarderanno innanzitutto la sistemazione dei fondi già disponibili, quindi l'elaborazione di un progetto sistematico per l'acquisto di nuovi volumi. Pensiamo, infatti, ad una struttura che non si limiti a rispondere alle richieste degli studenti ma sappia proporsi al pubblico con una propria personalità, specializzandosi in alcuni settori, proponendosi come un punto di riferimento per alcune discipline sull'intero territorio. Eviteremo, tuttavia, di investire fondi in uno spazio frequentato soltanto dalla polvere e dal silenzio. Immaginiamo, infatti, una «cittadella della cultura» che raccolga tutti i gruppi di studio e di lavoro già attivi, che organizzi corsi di pittura, di inglese, di computer, laboratori di lettura e soprattutto metta a disposizione dei cittadini, soprattutto ragazzi delle scuole medie e superiori, alcune figure-guida, capaci di offrire suggerimenti e consigli.

L'incentivazione alla ricerca e allo studio non sarà l'unico stimolo offerto ai giovani. Il completamento del **Palazzetto sportivo** dell'istituto geometri renderà possibile disporre di uno spazio ampio e funzionale, fatto apposta per accogliere feste e concerti e dove ci piacerebbe assistere ad un concorso riservato alle *bands* emergenti del territorio, che avranno la possibilità, inoltre, di esercitare quotidianamente la loro musica nella **Sala prove comunale**, da allestire nell'ex magazzino merci della stazione.

Il «Rinnovamento», comunque, non comporterà una dismissione del passato. L'Amministrazione Comunale tenterà, anzi, di arginare la progressiva obsolescenza che investe tradizioni e costumi secolari, accantonati nel dimenticatoio da una società ossessionata soltanto dal presente e dal futuro. In una simile situazione, **le fiere, le sagre, le iniziative organizzate dai circoli e dai comitati di quartiere** saranno le occasioni più adatte per riscoprire i sapori e le abitudini di un mondo che rischia di scomparire insieme alla sua lingua, al dialetto, un patrimonio di espressioni e di storia da salvaguardare attraverso iniziative che ne valorizzino i pregi e ne diffondano la conoscenza.

Non si potrà, poi, non tenere conto del lavoro svolto negli anni precedenti, di appuntamenti come **Cabaret, Amoremio!** e **Harbì – Musica d'inverno**, palchi dove si sono esibiti con successo, quando ancora erano sconosciuti, autori affermati ormai a livello nazionale (Aldo, Giovanni e Giacomo; Paolantoni, Sergio Cammariere) e che hanno ospitato personaggi eminenti della cultura e dello spettacolo, da Dario Fo a Enzo Iacchetti, da Michele Mirabella ad Alberto Fortis.

La città è il luogo comune nel quale poter stare insieme. La città stessa è il popolo. Qualsiasi altro centro, che sia quello cosiddetto storico, o quello delle compere, o quello degli affari, è un luogo imposto al fine di una aggregazione. E ogni aggregazione dovrà prima o poi muovere guerra a coloro che la circondano, per conquistare nuovi territori, per aumentare il proprio potere, visto che questo è l'unico suo obiettivo. Invece la politica deve prendersi cura di ogni singolo mattone, di ogni singolo individuo, di ogni singola associazione. Deve tessere trame a non finire per collegare oggetti, spazi ed esseri umani. Deve individuare i percorsi di senso che già esistono, e sono molteplici, nella città. Sono percorsi non tracciati, certo, su nessuna pianta o carta

stradale, ma esistono e danno significato a tutta la vita urbana. Sono percorsi affettivi, a volte sotterranei, a volte aerei, e passano per strade impensabili, abitazioni, persone, sguardi, rumori; passano per tutti quei luoghi che costituiscono l'immensa memoria che riguarda la storia vicina e lontana della città. Di tutto questo deve tenere conto la politica, e di altro ancora. Deve, da ultimo, comprendere la memoria e il linguaggio dell'altra città, quella straniera, situata oltre il confine, con la consapevolezza che è solo dall'intendersi di due stranieri che due popoli scoprono la loro comune verità.

SPORT

Progetto città dello sport

La pratica sportiva è in costante aumento nella nostra città, con essa sono cresciute le società e le associazioni sportive, di conseguenza la richiesta di nuovi e più adeguati spazi dove sviluppare le varie discipline.

Svolgere attività sportive rappresenta per i giovani un'importante opportunità educativa e formativa, per gli adulti contribuisce al miglioramento della qualità della vita, per tutti è un insostituibile momento di socializzazione fortemente necessario all'interno di una società sempre più virtuale.

In questi ultimi anni, per dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini, sono stati realizzati diversi nuovi impianti dedicati allo sport direttamente dal Comune o in convenzione con associazioni o società sportive.

Il bocciodromo Comunale, sorto in zona Val Tesino, la pista di pattinaggio presso l'area ex-Esso, i due nuovi campetti di calcio realizzati nel quadro dell'ampliamento e messa a norma dello stadio comunale, il complesso sportivo "Sportland" sul Lungomare zona Tesino, dove sono stati già realizzati due campi polivalenti scoperti ed è in costruzione un campo polivalente coperto.

Per completare la dotazione dei necessari impianti sportivi sono già in fase di realizzazione:

- La Piscina Comunale in zona San Biagio, struttura sognata dai Grottammaresi da decenni.
- Il nuovo circolo tennis con quattro campi e le necessarie infrastrutture sportivo – ricreative presso l'area ex ferriera.
- Una pista ciclistica (unica nella nostra provincia), con annesso campetto Basket – Pallavolo, immersa nel verde a nord del Tesino, dove i bambini della "perla dell'adriatico" potranno essere avviati alle due ruote e praticare gare sportive.

Le opere che ci proponiamo di realizzare sono:

- Completamento della palestra I.T.G., vero e proprio palazzetto dello sport da ottocento posti, la cui gestione, al di fuori dell'orario scolastico, sarà affidata al Comune con apposita convenzione con la Provincia.
- Centro ippico, ubicato in una delle zone più panoramiche di Grottammare, in collaborazione con l'Associazione Pegaso.
- Molo di attracco Turistico – Sportivo per incentivare l'attività velistica dei nostri club nautici.
- Polo scolastico sud, con palestra, per incentivare la pratica sportiva nelle scuole primarie.

PROTEZIONE CIVILE ***Progetto città sicura***

Nonostante che il territorio comunale di Grottammare non sia considerato zona ad alto rischio sismico, l'Amministrazione comunale uscente non ha trascurato i suoi doveri in materia di Protezione civile dalle possibili calamità naturali.

Grottammare, infatti, è uno dei primi comuni delle Marche ad aver elaborato, adottato e pubblicizzato un piano comunale di emergenza che prende in considerazione vari scenari di rischio; quello sismico, quello idrogeologico (frane ed alluvioni), e quello correlato ad eventuali incendi boschivi.

Per ogni scenario sono definiti i perimetri eventualmente interessati e sono programmati gli interventi di emergenza necessari alla tutela della pubblica incolumità degli abitanti.

Oltre a ciò è stato costituito, istruito e equipaggiato il gruppo comunale dei volontari della protezione civile (integrato anche in termini logistici con la "croce" della *Misericordia*) che ha il compito di aggiungersi operativamente alle risorse ed al personale comunale in caso di necessità di interventi volti a fronteggiare situazioni di emergenza.

Tale gruppo ha già avuto modo di farsi apprezzare apportando il proprio qualificato e generoso contributo nelle zone del Molise recentemente colpite da tragici eventi sismici.

Nostro intento è quello di **aggiornare costantemente con il contributo di tecnici, esperti, e volontari il Piano Comunale di emergenza** in relazione all'evoluzione di tutti i fattori che possono incidere sullo stesso.

Si intende inoltre **ampliare ed arricchire in termini di formazione e di dotazioni strumentali (mezzi e strutture) il gruppo comunale dei volontari, favorendo e sostenendo altresì il suo importante apporto solidaristico nell'ambito di calamità ed emergenze umanitarie sia in Italia che all'estero.**